Sulla strada – Rassegna stampa 6 giugno 2013

PRIMO PIANO

Sicurezza: Alfano, poliziotti saranno sempre difesi da me e dal governo

Roma, 6 giu. (Adnkronos) - "La fierezza e l'orgoglio di essere poliziotti sara' sempre difesa da me e dal governo. Sempre e per intero". Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nel corso della cerimonia di insediamento del nuovo capo della Polizia, prefetto Alessandro Pansa, ha espresso cosi' la sua vicinanza e quella del governo ai due poliziotti feriti nel corso degli scontri avvenuti la notte scorsa vicino Torino tra frange autonome e la polizia.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Polizia, si insedia il nuovo capo Pansa: «Intendo liberare la società dalla paura»

ROMA 06.06.2013 - «Il mio obiettivo principale è liberare la società dalla paura e restituire la libertà alle città». Si è insediato oggi presso la Scuola superiore di Polizia di Roma il nuovo Capo della Polizia, direttore generale della Pubblica Sicurezza, prefetto Alessandro Pansa. Il nuovo capo della Polizia, che sostituisce il prefetto Antonio Manganelli, scomparso il 20 marzo, stroncato da un male incurabile, è stato presentato come da rito dal ministro degli Interni Angelino Alfano.

ll discorso. «Voglio che il Ministero dell'Interno sia la casa comune delle forze di polizia. Il significato profondo della mia missione istituzionale è fare del dipartimento di pubblica sicurezza la sede in cui elaborare analisi tecniche e strategie indispensabili anche per il lavoro del Ministero dell'Interno». «Il mio obiettivo principale è liberare la società dalla paura e restituire serenità alle città», ha aggiunto Pansa. «Infinite - ha sottolineato - sono le risposte che si attendono da noi, ma credo che vivere liberi dalla paura sia la prima forma di libertà da cui dipendono tutte le altre». «Il dipartimento della pubblica sicurezza - ha rimarcato il prefetto - dovrà essere uno strumento di supporto al servizio del territorio nel rispetto di prefetti e questori, adeguando modelli strategici e organizzativi per dare risposte ai cittadini».

Attenzione per donne e minori. «Avremo particolare attenzione per contrastare la violenza sulle donne e i minori, estendendo la vigilanza soprattutto sul web». «Occorre un controllo più severo sul web -ha proseguito Pansa- conferendo il massimo impulso a tutti i settori operativi nell'antimafia, tenendo alta la guardia contro le infiltrazioni mafiose nei cantieri delle grandi opere». In questo percorso di lotta alla criminalità, ha sottolineato Pansa, «l'intero governo ci è vicino e sostiene l'istituzione polizia. Dobbiamo lavorare insieme e valorizzare la partecipazione al sistema sicurezza di tutte le forze di polizia e di intelligence, contrastando la criminalità, le minacce eversive e il traffico di esseri umani. Le nostre attività -ha ricordato il prefetto- non si fermano ai confini nazionali, ma siamo in grado di operare in tutto il mondo».

Il ricordo per Manganelli. «Raccolgo l'eredità di Manganelli per trasferirla alle giovani leve piene di passione. Lo dico con lo strazio nel cuore perché lui non è qui». A ricordare Manganelli, morto lo scorso 20 marzo, anche il ministro degli Interni: «Antonio Manganelli ha fatto percepire agli italiani che la polizia sta accanto a te, ha introdotto l'idea della polizia di prossimità».

«Il problema sociale sicuramente mi preoccupa, ma non gli scontri». Inevitabile per il capo della polizia, durante il suo discorso di insediamento, un riferimento a quanto avvenuto ieri a Terni. Parlando poi più in generale dei disagi sociali e delle proteste dovute alla difficile situazione economica, il capo della polizia ha sottolineato che «non vi è alcun dubbio sulla professionalità delle forze dell'ordine e si è detto sicuro che «sapranno gestire i rapporti con i lavoratori, perché sono figli dei lavoratori».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Asciano, scuola dell'infanzia dedicata a bambino che perse la vita in un incidente stradale

Istituto scolastico di Arbia da oggi porta il nome del piccolo Fabrizio Guerrini che perse tragicamente la vita nel novembre 2011 in uno scontro tra auto lungo la Cassia

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Asciano Roberto Pianigiani, la preside Angela Contestabile, le maestre e i bambini della scuola, i genitori e il fratello del piccolo Fabrizio

06.06.2013 - Scuola dell'infanzia di Arbia intitolata a Fabrizio Guerrini, il bambino di 5 anni che perse tragicamente la vita in un incidente stradale nel novembre del 2011. Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di intitolazione dell'istituto scolastico che da oggi porterà il nome del piccolo alunno scomparso prematuramente in uno scontro tra auto lungo la Cassia. A circa un anno e mezzo da quel tragico evento un'iniziativa che possa conservare per sempre la memoria di Fabrizio Guerrini. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Asciano Roberto Pianigiani, la preside Angela Contestabile, le maestre e i bambini della scuola e i genitori e il fratello del piccolo Fabrizio.

Fonte della notizia: sienafree.it

Occhio ai ciclisti, il pericolo è in agguato

Secondo un'analisi del Centro studi e documentazione Direct Line gli automobilisti non sono riusciti a notare il 22% dei ciclisti, pur essendo questi chiaramente visibili dal loro veicolo

06.06.2013 - "Non si tratta di semplice disattenzione, semmai di un'attitudine psico-fisica. In pratica, dal momento in cui ci si siede al posto di guida di un'automobile si assume più o meno inconsapevolmente una prospettiva sbilanciata, molto focalizzata sulle altre automobili, che diventano l'unità di misura dello spazio circostante a discapito degli altri attori della scena. E i ciclisti diventano improvvisamente invisibili e a rischio di incidente". E' questo il "succo" di un'analisi scientifica commissionata Centro studi e documentazione Direct Line in cui sono stati monitorati gli effettivi comportamenti di guida analizzando le stimolazioni visive di un campione di automobilisti Lo studio è stato eseguito con la tecnologia "Eye Tracking", capace di rilevare l'orientamento del cristallino e individuare il centro dell'attenzione del soggetto analizzato. I risultati dell'analisi sono stati sorprendenti, come sottolineano alla Direct Line: "Dai dati raccolti emerge un quadro a tratti inaspettato, sostanzialmente frutto di un'apparente riduzione del campo visivo dovuta all'immedesimazione dell'automobilista col mezzo guidato. Affiora così uno scenario differente dal solito, che sfugge alle consuete generalizzazioni che tendono a ripartire non meglio precisate colpe tra ciclisti e automobilisti. Nel corso dell'osservazione con l'Eye Tracking, gli automobilisti non sono riusciti a notare ben il 22% dei ciclisti, pur essendo questi chiaramente visibili dal loro veicolo. Traducendo e attualizzando il dato rispetto al numero di ciclisti italiani, stimati in circa 25 milioni, si scopre che sono addirittura 5 milioni e mezzo i ciclisti "invisibili" sulle nostre strade. Ma anche per quanto riguarda i motocicli i dati sono allarmanti, con il 15% di veicoli risultato completamente inconsistente agli occhi degli automobilisti. Il dato relativo ai pedoni non notati dai guidatori si attesta invece al 4%". L'indagine eseguita ha poi preso in considerazione anche altri fattori come elementi di "distrazione", età e genere del campione: "Ad un secondo livello d'analisi, lo studio ha poi evidenziato che gli automobilisti che utilizzano il navigatore hanno meno probabilità di individuare un ciclista di quelli che si affidano al proprio senso dell'orientamento: uno scioccante 24% dei ciclisti è risultato completamente "invisibile" ai conducenti che utilizzano un dispositivo satellitare, mentre a coloro che non lo usano ne sono sfuggiti il 19%. Ma anche l'età e genere contano. Le donne che hanno preso parte allo studio hanno avvistato un minor numero di ciclisti rispetto ai loro colleghi maschi, con il 26% dei ciclisti invisibili per le donne e il 17% non visto dagli uomini. Lo stesso vale per i conducenti più giovani, con il 31% di ciclisti persi d'occhio dagli automobilisti di età compresa tra 20 - 29, rispetto al 21% per quelli di età 50-59". Insomma per chi si trova al di fuori delle autovetture la vita in strada è tutt'altro che facile e il rischio di non essere visti da parte degli automobilisti è, come dimostrato dallo studio, sempre in agguato per cui anche Barbara Panzeri, direttore marketing Direct Line, invita i guidatori alla massima prudenza: "Questi dati non fanno altro che confermare, se mai ce ne fosse bisogno, quanto sia fondamentale l'attenzione quando ci si mette al volante. Non solo è necessario concentrarsi sul proprio stile di guida ma è altrettanto importante stare attenti a tutto ciò che succede al di fuori del proprio abitacolo. E non essendo semplice, come dimostra questo studio, notare per tempo ciò che accade intorno a noi, si rivela ancor più importante mantenere una velocità contenuta, soprattutto in prossimità dei

centri abitati dove gli imprevisti sono più frequenti. Per questo, da tempo, Direct Line si impegna per sensibilizzare tutti gli attori della strada sull'importanza di un comportamento corretto e responsabile". I risultati di questo studio sicuramente non faranno piacere a ciclisti, motociclisti e pedoni però, alla luce dei dati raccolti, serviranno ad innalzare la soglia di attenzione anche quando magari si è propensi a credere che i guidatori li abbiano visti.

Fonte della notizia: repubblica.it

L'Unasca ricorre al Tar per l'aumento delle spese delle pratiche auto
L'Aci: "Critiche immotivate, le tariffe erano ferme da 18 anni"
06.06.2013 - Annullare il decreto interministeriale che aumenta le tariffe da corrispondere all'Aci per le pratiche auto, con un impatto per la collettività "valutabile in 30-40 milioni di euro, un ulteriore salasso che ricade ingiustificatamente su automobilisti e imprese". E' quanto chiede Unasca, l'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica, che ha presentato ricorso al Tar del Lazio per ottenere l'annullamento del decreto del ministero dell'Economia di concerto con il ministero della Giustizia del 21 marzo 2013. Il ricorso, si legge in una nota di Unasca, "si fonda sull'evidente violazione del principio di uguaglianza", perchè l'Aci incassa l'aumento degli introiti non solo sui servizi che effettivamente eroga presso gli sportelli PRA, ma anche su tutti quelli che vengono autonomamente gestititi dalle agenzie private, perchè il decreto prevede che il cittadino paghi in ogni caso le nuove tariffe all'Aci, sia che si rechi in un'agenzia, sia che si rechi al Pra. "La gravità della cosa è facilmente comprensibile - spiega Ottorino Pignoloni, segretario nazionale di Unasca - se si pensa che con l'introduzione dello S.T.A., lo Sportello Telematico dell'Automobilista, le agenzie si sono sostituite di fatto al PRA nell'eseguire oltre il 75% delle pratiche auto loro richieste, facendosi così carico dei relativi i costi di gestione del servizio per quegli automobilisti". Quindi il decreto, oltre ad essere contraddittorio, rileva l'Unasca, è soprattutto immotivato perchè l'aumento delle tariffe non è, come indicato nella sua premessa, dovuto ad un adeguamento "ai costi effettivamente sostenuti" dall'Aci. Pignoloni punta il dito sui "tantissimi sprechi" nel settore e propone la "creazione di un unico archivio pubblico e la carta di circolazione europea dei veicoli, abolendo l'inutile doppio archivio pubblico 'Motorizzazione - PRA', gestito il primo dal Ministero dei Trasporti e il secondo dall'Aci. Nel 2012 - conclude - ammonta a più di due miliardi di euro quanto pagato dagli utenti per l'imposta provinciale, le doppie tasse e i doppi costi di gestione del sistema 'Motorizzazione-PRA'.
Immediata la replica dell'Aci, eccola riporatata integralmente: *L'ACI ritiene infondate le affermazioni odierne di Unasca in merito alle tariffe del Pubblico Registro Automobilistico, ferme da oltre 18 anni e recentemente adeguate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze molto al di sotto dei parametri Istat, con un provvedimento che prevede anche una serie di misure a favore dell'automobilista come la gratuità delle perdite di possesso del veicolo e dei fermi amministrativi. Sono inoltre diventati gratuiti i corrispettivi a carico dei soggetti con disabilità. Anche le istituzioni risparmiano soldi pubblici: le province, ad esempio, sono esentate dal pagamento del servizio di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione. In particolare ACI chiarisce che il PRA cura il 100% delle pratiche automobilistiche imposte dalla legge, senza gravare sulle casse dello Stato, e rende possibile anche alle agenzie di intermediazione lo svolgimento della propria attività. Il Pubblico Registro Automobilistico è lo strumento di salvaguardia e tutela dei diritti sui veicoli e il suo sistema è alla base dello Sportello Telematico dell'Automobilista, nato da una proposta fortemente sostenuta dall'ACI.*

Fonte della notizia: repubblica.it

L'orgoglio di essere camioniste
Nel vecchio continente solo l'1% degli autotrasportatori è rappresentato dal gentil sesso, un numero esiguo che sale leggermente negli Stati Uniti. In Italia le donne al volante dei giganti della strada si sono unite nel Lady Truck Driver team
di Sara Ficocelli
06.06.2013 - Si sa, i settori legati ai motori sono ancora in gran parte dominati dagli uomini e non fa eccezione quello degli autotrasporti, malgrado la sempre maggiore richiesta di parità. In

tutta Europa solo l'1% degli autotrasportatori è rappresentato dal gentil sesso, un numero esiguo che sale leggermente negli Stati Uniti, dove la situazione è migliorata grazie ad associazioni come Women in Trucking, che ha aiutato il settore a vantare una rappresentanza femminile del 5%, in un Paese dove gli autotrasportatori sono una comunità di 3.200.000 persone. Ellen Voie, fondatrice e presidente dell'organizzazione, con il supporto di Volvo Trucks ha contribuito a garantire che oggi gli Usa siano il Paese che vanta, al mondo, il maggior numero di camioniste donne, sostenendo che il problema della mancanza di drivers potrebbe essere risolto anche solo aumentando fino al 10% la presenza femminile in quest'ambito: "C'è una vecchia cultura maschilista nel settore che non considera le donne capaci o disponibili alla conduzione di camion". Per questo motivo Women in Trucking ha elaborato una guida di reclutamento per le imprese con l'obiettivo di incoraggiare le donne a cercare impiego nel settore e viceversa, aiutando le aziende a trovare candidate. "In primo luogo - spiega Voie, che recentemente ha anche ricevuto dalla Casa Bianca un'importante onorificenza - le aziende di trasporto e i loro dipendenti dovrebbero imparare a lasciare indietro la cultura machista. Le donne stanno abbattendo le barriere e questo è fonte di irritazione". Ellen ritiene che una maggiore presenza femminile nell'autotrasporto offra maggiori vantaggi non solo al settore, ma all'intera società: "Le donne guidano in modo più sicuro e procurano meno danni ai camion, rispetto ai colleghi maschi". Un fattore che favorisce l'inserimento delle donne nelle cabine dei camion è la loro compresenza insieme ad un uomo, che può essere il marito, il padre o il fratello, nei trasporti sulle lunghe distanze, dove il conducente resta in viaggio per settimane. E questo fenomeno sta anche cambiando il mercato dei camion, perché aumenta l'offerta di cabine "matrimoniali", con letti, cucina e toilette. L'organizzazione, che a oggi conta migliaia di iscritte, sta portando avanti una grossa campagna di informazione in scuole, agenzie governative e aziende di trasporto e ha elaborato una guida di reclutamento per le imprese. Grazie all'elettronica e a sistemi sempre più evoluti, infatti, i mezzi pesanti possono essere guidati da chiunque, purché abbia un minimo di esperienza. Anche in Europa, per fortuna, qualcosa inizia a muoversi: in Svezia, per esempio, la Volvo organizza i "Ladies Days", per iniziare donne e ragazze alla professione della guida di Tir e in Italia le donne al volante dei giganti della strada si sono unite nel Lady Truck Driver team, descrivendo al resto del mondo la loro situazione attraverso un blog. Non saranno tutte come la splendida Janina Martig, la camionista più sexy del mondo, ma sicuramente la presenza di più donne al volante dei Tir sarebbe apprezzata da molti.

Fonte della notizia: repubblica.it

Gira per cinque anni con l'auto della madre defunta per pagare meno assicurazione
Un 40enne residente nell'hinterland milanese è stato scoperto dopo aver preso tre multe per divieto di sosta in riviera

CESENATICO 05.06.2013 - Nel mese di agosto del 2012 furono staccate tre "multe" (da 39 euro l'una) per divieto di sosta ad un'autovettura Nissan trovata in sosta irregolare in aree del centro marina. Fin qui niente di che. Essendo trascorso il tempo utile per il pagamento senza che nessuno abbia provveduto, sono stati inviati alla notifica i relativi verbali all'intestatario della vettura, una signora residente nel milanese. I verbali sono però poco tempo dopo tornati indietro senza notifica, poichè la signora destinataria è deceduta a Milano nel 2007. E sin qui la cosa sarebbe ancora, tutto sommato, banale. L'ufficio verbali della Polizia Municipale di Cesenatico a quel punto ha acquisito lo stato di famiglia della defunta e, rilevato che il coniuge risultava anch'esso defunto nel marzo 2012, ha accertato l'esistenza di quattro figli tutti residenti nel milanese. Alla prima figlia è stato così notificato un invito a dichiarare chi avesse la disponibilità della vettura, intimando un termine per rispondere. Trascorso inutilmente il termine, alla figlia è stato notificato un verbale da 380 euro. Dopo poco è arrivato il ricorso della donna contro detto verbale, motivato (e adeguatamente documentato) con il fatto che tutti i figli nel 2008 con atto notarile avevano rinunciato all'eredità della madre. A questo punto si è materializzato il mistero di chi continuasse, da ormai 5 anni, a usare l'auto della defunta. L'Ufficio Verbali ha quindi verificato quale compagnia assicurativa coprisse la vettura e, individuatala nella Fondiaria-Sai agenzia di Busto Arsizio, ha acquisito da questa il contratto di assicurazione. E qui la sorpresa: il contratto era ed è tutt'ora intestato alla defunta signora (che alla compagnia di assicurazione non risultava affatto morta) Un'indagine più approfondita

- a questo punto con la collaborazione dell'assicurazione - ha così portato a scoprire che fin dal 2007 uno dei figli (formalmente rinunciatario) della signora, esibendo una delega autografa della madre che di volta in volta veniva datata alla bisogna, provvedeva al pagamento del premio ed al prolungamento della copertura assicurativa. L'uomo, 40enne residente nell'hinterland milanese, è stato così denunciato alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio per il reato di truffa nei confronti dell'assicurazione, che presenterà querela. Il fine dell'uomo era quello di garantirsi un costo molto minore della polizza, considerata la classe di merito in cui la madre - dopo una vita senza indicenti - era riconosciuta. Da ultimo la ciliegina: qualche giorno fa, mentre si andava concludendo l'indagine, la polizza è errivata a scadenza. Puntuale si è presentato il figliolo con tanto di delega per il rinnovo. All'obiezione dell'impiegata che forse c'era qualche problema perchè avevano saputo che la madre era morta, l'uomo seccato se ne è andato affermando: "Domani verrò qui con lei e vedrete". Inutile aggiungere che non si è visto nessuno.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SCRIVONO DI NOI

Potenza/Foggia, furti auto, riciclaggio: 23 arresti

Foggia/Potenza/Cerignola 06.06.2013 me ore di stamane, è stata condotta sul territorio della provincia di Potenza e Foggia, una vasta operazione anticrimine condotta ad opera della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile della Questura di Potenza e della Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento della Polizia Stradale di Basilicata, con la collaborazione del *Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato*, di agenti della Questura di Foggia e dei *Reparti Prevenzione Crimine "Puglia" e "Basilicata"*, diretta all'esecuzione di 23 provvedimenti cautelari in carcere ed agli arresti domiciliari emessi dal Gip del Tribunale di Melfi (Dr. Amerigo Palma), su richiesta del PM della Procura della Repubblica di Potenza (Dr. E. Renato Arminio), nei confronti dei componenti di un'organizzazione malavitosa, a carattere interregionale, operante sui territori delle province di Potenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Campobasso, Isernia, Salerno, Avellino, Benevento, Chieti e Pescara, dedita all'esecuzione di delitti contro il patrimonio, segnatamente furti, ricettazione e riciclaggio di veicoli di provenienza illecita mediante il trapianto dei dati identificativi e di immatricolazione su veicoli gravemente incidentati.

L'operazione denominata "PEGASO", condotta in maniera sinergica dagli investigatori della Squadra Mobile e della Polizia Stradale di Potenza, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Melfi, ha consentito di smantellare un attivissimo sodalizio malavitoso, specializzato nella consumazione di delitti di carattere patrimoniale di elevato allarme sociale che, oltre ad incidere sul patrimonio delle vittime attenta anche alla sicurezza delle comunità e dei settori commerciali interessati.

L'attività investigativa in questione, la prima per dimensione ed articolazione condotta sul territorio di Basilicata, ha permesso inoltre sulla base di una segnalazione pervenuta dalla Ford Italia (che qui ringraziamo) in merito ad un veicolo con centralina di provenienza illecita ricoverato in un'officina meccanica di Rionero in Vulture di pervenire al recupero di ben 13 autovetture, tutte Fiat Panda, già restituite ai legittimi proprietario, asportate nei territori delle province di Potenza, Potenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari, Campobasso, Isernia, Salerno, Avellino, Benevento, Chieti e Pescara.

Impressionante oltre che inquietante è stata la sequenza continua e sistematica delle azioni criminose portate a termine dall'individuata organizzazione malavitosa, grazie alla presenza e alla partecipazione, diretta e contemporanea, di più persone ed alla predisposizione anticipata ed all'impiego di locali, mezzi e strumenti idonei per la realizzazione delle singole azioni delittuose, nell'ambito di un consolidato quanto efficace "protocollo criminoso", costituito dalle seguenti distinte ma interdipendenti fasi operative:

FALSITA' IN ATTI

- individuazione ed acquisizione dei veicoli da rottamare, generalmente "Van", dismessi da flotte aziendali di società pubbliche e private, al fine di ottenere i documenti di immatricolazione e circolazione degli stessi;
- presentazione delle denunce di smarrimento di tali documenti presso le Autorità di Pubblica Sicurezza, necessarie per ottenere il rilascio dei duplicati da parte della Motorizzazione

Civile, senza l'indicazione "autocarro", con conseguente nuova immatricolazione dei veicoli interessati;

FURTO DI VEICOLI E POSSESSO INGIUSTIFICATO DI CHIAVI ALTERATE E GRIMALDELLI

- individuazione e localizzazione dei territori da derubare, delle arterie stradali da percorrere e, soprattutto, dei veicoli da asportare, in funzione di quelli precedentemente acquisiti attraverso il c.d. "circuito della rottamazione";
- effrazione dei sistemi di apertura e di quelli di accensione dei mezzi, con conseguente trasferimento degli stessi dai territori di "origine" alle officine meccaniche, demolitori e locali utilizzati per l'occultamento e lo stoccaggio dei medesimi;

RICETTAZIONE E RICICLAGGIO DI VEICOLI NONCHE' SOPPRESSIONE E DISTRUZIONE DI ATTI VERI

- operazioni di "cannibalizzazione" ovvero di "ripulitura" dei veicoli asportati, mediante lo smontaggio dei propulsori e delle parti meccaniche e di carrozzeria ovvero la cancellazione e/o la sostituzione dei dati identificativi e di immatricolazione impressi dalle case costruttrici;
- soppressione/distruzione delle targhe e dei documenti di immatricolazione rilasciati dalle Direzione Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- vendita, come ricambi, delle parti meccaniche e di carrozzeria ovvero assemblaggio dei veicoli "clonati", ed equipaggiamento degli stessi anche con nuovi documenti di immatricolazione e di circolazione ottenuti presso i Dipartimenti Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ottenuti previa presentazione di false denunce di smarrimento degli atti originari;

TRUFFE AGGRAVATE

- individuazione sul territorio delle concessionarie di auto, non legate alle case costruttrici dei veicoli interessati, per l'immissione e la vendita degli stessi nel circuito legale della compra-vendita delle auto usate;
- presentazione di false denunce di smarrimento dei documenti di immatricolazione presso Autorità di Pubblica Sicurezza e Stazioni dei Carabinieri sedenti sul territorio;
- vendita dei veicoli "taroccati" a terzi ignari, previo corrispettivo di denaro contante, ovvero di mezzi da permutare.

Si tratta, per come è facile intuire, di una consolidata "filiera illecita" che, partendo dall'approvvigionamento di mezzi da "rottamare", giunge attraverso il trafugamento di veicoli simili, alla "ripulitura" degli stessi, mediante il "trapianto" di dati identificativi e di immatricolazione, con conseguente immissione dei veicoli così realizzati, definibili "cloni", nel circuito legale delle vendite a terzi ignari, grazie anche alla predisposizione di documentazione di "contorno".[1]

1*Lo smarrimento dei documenti di circolazione e la conseguente richiesta di duplicato costituiscono una delle tecniche di riciclaggio adoperate per rendere più difficoltosa l'individuazione di veicoli rubati o comunque di provenienza delittuosa. Ciò vale soprattutto nel caso di autovetture immatricolate come autocarro, le cosiddette "Van". Tale metodologia criminale, per quanto semplice possa apparire, si è rivelata molto efficace ed è costituita da due semplici passaggi: si acquistano, per poche centinaia di €uro, veicoli Van (soprattutto Fiat Panda in uso a Poste Italiane o a Telecom Italia) che vengono rivenduti a mo' di ricambi, mentre i documenti di circolazione vengono "trasferiti" su autovetture rubate che non hanno caratteristiche "Van", per le quali occorre rifare i documenti di circolazione che vengono sistematicamente smarriti. La denuncia così realizzata viene utilizzata per richiedere i nuovi documenti di circolazione che non riportano più ovviamente l'indicazione "autocarro";]*

L'attività di indagine si è avvalsa anche della collaborazione di uno specifico "team" di investigatori del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, appositamente costituito sulla zona di Cerignola, per il contrasto ai reati di furti e rapine (in banca ed assalti a portavalori), attraverso il quale è stato possibile individuare la responsabilità di alcuni degli odierni arrestati nei furti di diversi veicoli avvenuti in Potenza gli scorsi mesi di marzo ed aprile 2013.

Oltre agli evidenti quanto determinanti effetti repressivi, l'attività di indagine in parola, ha permesso di raggiungere, inoltre, anche elevati risultati preventivi impedendo la consumazione di ulteriori gravi azioni delittuose pianificate con veri e propri raid notturni sui territori di Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e Campania.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

Importazioni clandestine: cuccioli salvati dalla Polizia Stradale
I cuccioli sono stati dotati di microchip e affidati all'ENPA Durante l'ispezione all'interno dell'abitacolo del veicolo, nella parte posteriore, ben celata da una coperta, è stata ritrovata una gabbia con all'interno numerosi cuccioli di varie e pregiate razze canine, con un solo recipiente privo di acqua e cibo.
di Barbara Ferrarese
NOVARA 06.06.2013 - Importante colpo all'importazione clandestina di cuccioli di cane, tra i paesi dell'est Europa ed il nostro paese, da parte della Sottosezione Polizia Stradale di Novara Est e dagli Uomini del Corpo Forestale dello Stato – Compagnia di Torino. Lo scorso primo giugno, una pattuglia della Polizia Stradale, sull'Autostrada A/4 TO–MI, all'altezza di Vicolungo (NO), ha esaminato durante un controllo, un'autovettura Ford Galaxy con a bordo due cittadini ungheresi, segnalato precedentemente dal Corpo Forestale di Torino, che lo aspettavano al varco. Durante l'ispezione all'interno dell'abitacolo del veicolo, nella parte posteriore, ben celata da una coperta, è stata ritrovata una gabbia con all'interno numerosi cuccioli di varie e pregiate razze canine, con un solo recipiente privo di acqua e cibo. Quando gli agenti hanno chiesto spiegazioni, i due uomini non sono sta in grado grado di fornire le generalità del destinatario del carico, inoltre non erano in grado di esibire la documentazione necessaria per il trasporto di animali. Considerata la situazione, i poliziotti hanno subito richiesto l'intervento di un veterinario per accertare la buona salute dei cuccioli. Il medico, dopo essersi accertato delle condizioni di buona salute degli animali, li ha dotati di microchip, come previsto dalla legge. I cuccioli sono stati poi posti sotto sequestro e affidati all'E.N.P.A. di Novara, in attesa di essere affidati alle cure amorevoli di che volesse prendersi cura di loro. In considerazione di quanto accertato, i cittadini Ungheresi, R.F. del 1978 e H.L. del 1975, sono stati denunciati in stato di libertà.

Fonte della notizia: novara.com

Napoli, controlli a tappeto ai Decumani: 4 scooter sequestrati e 43 verbali
Municipale all'opera nel centro storico partenopeo. Dal prossimo weekend saranno attivi infopoint poliglotti
NAPOLI 06.06.2013 - Stamani 30 uomini della Polizia Municipale, guidati dai capitani Gaetano Frattini e Rodolfo Raiola con il reparto motociclisti del capitano Giuseppe Cortese hanno presidiato l'intera area dei due Decumani, intensificando anche i controlli ai varchi telematici degli accessi alla Z.T.L. del Centro Antico. Questo l'esito delle operazioni: 4 ciclomotori sequestrati per mancanza di assicurazione, 43 verbali di sosta, 19 verbali per il mancato uso del casco, 9 parcheggiatori contravvenzionati, 12 controlli a pubblici esercizi che occupavano suolo pubblico. A partire dal prossimo fine settimana l'amministrazione, attraverso il personale della Polizia Municipale, oltre al presidio all'interno del Porto, garantirà la presenza di due Infopoint con personale poliglotta delle U.O. Avvocata e San Lorenzo, sempre coaudiuvati dai motociclisti, in alcuni siti ad alta presenza turistica, come Piazza San Domenico Maggiore e Piazza San Gaetano. Gli agenti della Municipale presidieranno, inoltre, i due Decumani anche nei giorni della cosiddetta movida fino a notte inoltrata.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Attivita degli uomini della Squadra Volanti
Ragusa, tre persone denunciate per violazione del codice della strada
RAGUSA 06.06.2013 - Tre persone denunciate dalla polizia in poche ore. Sono stati gli agenti della Squadra Volanti della che hanno denunciato le tre persone in meno di 24 ore, per reati inerenti al codice della strada. Ieri un modicano di 25 anni, ha subito il provvedimento per omissione di soccorso. Dopo aver causato un incidente, il giovane modicano si è accorto che il conducente dell'altro veicolo era ferito ma è scappato. Grazie all'aiuto di alcuni testimoni, è stato rintracciato dopo alcune ore a casa sua e denunciato per omissione di soccorso, ipotesi di reato molto grave che potrebbe comportare anche il ritiro della patente. E sempre ieri, un

pregiudicato albanese di 29 anni, ha forzato l'alt della polizia ed ha cercato inutilmente di scappare prima in auto e poi a piedi. Gli agenti lo hanno fermato e, quando è arrivato in Questura, gli accertamenti hanno permesso di scoprire che era senza la patente che gli era stata revocata. E denunciato in stato di libertà per guida senza patente e dovrà pagare una multa parecchio elevata. All'una e 45 di questa notte, la terza denuncia quando gli agenti hanno fermato una moto che viaggiava a forte velocità e compiva manovre spericolate. Il conducente è un ragusano di 40 anni, che era senza casco e che ha pensato male di insultare gli agenti. Ai poliziotti è bastato avvertirne l'alito per scoprire che era parecchio alticcio, condizione che lo spingeva ad usare frasi sconnesse ed ingiuriose contro la polizia. Dopo l'alcoltest, è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza e la patente gli è stata ritirata

Fonte della notizia: ilgiornalediragusa.it

Gomme lisce o danneggiate? Occhio, raffica di controlli al via

06.06.2013 - Da oltre 10 anni i controlli della Polizia Stradale evidenziano che in Italia sono circa il 10% le auto che circolano con pneumatici lisci, danneggiati o non conformi. Ecco perché scatta una nuova serie di controlli in tutta la regione Lombardia, verifiche che saranno eseguite in partnership con Assogomma. La conferma arriva da Milano dove gli agenti di tutta la nostra regione hanno partecipato a un corso tecnico. Gli pneumatici - spiega un comunicato - sono l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo e quindi influiscono in maniera determinante sulla sicurezza stradale. È per questo che anche quest'anno saranno effettuati controlli specifici per verificarne le condizioni. Le tematiche trattate nel corso per gli agenti sono state varie e quelle che hanno suscitato particolare interesse sono risultate le marcature riportate sul fianco dei pneumatici: in special modo quelle riferite all'omologazione e agli pneumatici invernali, senza dimenticare le ultime novità in materia di circolari esplicative. "Da oltre 10 anni i controlli della Polizia Stradale evidenziano che in Italia sono circa il 10% le auto che circolano con pneumatici lisci. Molte sono anche le gomme danneggiate in modo evidente o quelle non conformi alla carta di circolazione - dice Piero Caramelli, dirigente del Compartimento della Lombardia -. La nostra attenzione è sempre massima, e proprio per questo, periodicamente, è importante formare il personale affinché i nostri agenti non sottovalutino l'importanza della manutenzione del veicolo, di cui i pneumatici sono certamente un elemento strategico per la sicurezza". Con un parco auto sempre più vecchio, oltre il 40% ha più di 10 anni, la manutenzione dell'auto assume un ruolo fondamentale per la sicurezza stradale. Dal 2003 ad oggi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale circa 100.000 controlli specifici sugli pneumatici ed i risultati hanno evidenziato non conformità di diversa natura complessivamente superiori al 15%, un fenomeno, purtroppo, diffuso omogeneamente su tutto il territorio nazionale. Al termine dei controlli 2013, i dati rilevati verranno analizzati in collaborazione con il Politecnico di Torino e se ne ricaveranno utili informazioni per le raccomandazioni in vista degli esodi estivi. "Non è la prima volta che con le campagne di sicurezza stradale organizziamo corsi di approfondimento tecnico per le Forze dell'Ordine – dice Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma -. E proprio grazie a questa preziosa attività sul campo che spesso sono emersi fenomeni preoccupanti come le quantità di pneumatici lisci e addirittura non controllati da un'autorità competente preposta, cioè non omologati".

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Controlli della Polizia Stradale sulle gomme in tutto il Piemonte in sinergia con Assogomma

di Monica Curino

NOVARA, 5 GIU – I pneumatici sono l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo e quindi influiscono in maniera determinante sulla sicurezza stradale. La Polizia Stradale, anche quella di Novara, ne è perfettamente consapevole ed è per questo che anche quest'anno effettuerà controlli specifici sul territorio per verificarne le condizioni. Propedeutico ai controlli, si è tenuto oggi, mercoledì 5 giugno, a Torino, un corso tecnico sui pneumatici, organizzato da Assogomma, a cui hanno partecipato oltre 30 agenti della Polizia stradale, provenienti da tutto il Compartimento Piemonte-Valle d'Aosta. Le tematiche trattate sono state varie e quelle che

hanno suscitato particolare interesse sono risultate le marcature riportate sul fianco dei pneumatici: in special modo quelle riferite all'omologazione e ai pneumatici invernali, senza dimenticare le ultime novità in materia di circolari esplicative. "Da oltre 10 anni i controlli della Polizia Stradale evidenziano che in Italia sono circa il 10% le auto che circolano con pneumatici lisci. Molte sono anche le gomme danneggiate in modo evidente o quelle non conformi alla carta di circolazione – spiega la dottoressa Luciana Giorgi, Dirigente Sezione Polizia Stradale Novara – La nostra attenzione è sempre massima, e proprio per questo, periodicamente, è importante formare il personale affinché i nostri Agenti non sottovalutino l'importanza della manutenzione del veicolo, di cui i pneumatici sono certamente un elemento strategico per la sicurezza". Con un parco auto sempre più vecchio, oltre il 40% ha più di 10 anni, la manutenzione dell'auto assume un ruolo fondamentale per la sicurezza stradale. Dal 2003 ad oggi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale circa 100.000 controlli specifici sui pneumatici ed i risultati hanno evidenziato non conformità di diversa natura complessivamente superiori al 15%, un fenomeno, purtroppo, diffuso omogeneamente su tutto il territorio nazionale. Al termine dei controlli 2013, i dati rilevati verranno analizzati in collaborazione con il Politecnico di Torino e se ne ricaveranno utili informazioni per le raccomandazioni in vista degli esodi estivi. "Non è la prima volta che con le campagne di sicurezza stradale Pneumatici sotto controllo organizziamo corsi di approfondimento tecnico alle Forze dell'Ordine" – dice Fabio Bertolotti – direttore di Assogomma – E proprio grazie a questa preziosa attività sul campo che spesso sono emersi fenomeni preoccupanti come le quantità di pneumatici lisci e addirittura non controllati da un'Autorità competente preposta, cioè non omologati".

Fonte della notizia: oknovara.it

Immigrati: falsi documenti per nulla osta manodopera extracomunitari

COSENZA, 5 giu. (Adnkronos) - I finanzieri della Tenenza di Amantea hanno notificato un provvedimento cautelare dell'obbligo di dimora emesso dal gip del Tribunale di Paola nei confronti di due soggetti residenti a Belmonte Calabro perche' avrebbero redatto atti falsi utilizzati per permettere a soggetti di nazionalita' extracomunitaria di entrare nel territorio nazionale e permanervi da clandestini. I provvedimenti cautelari seguono l'indagine che aveva gia' portato a sette denunce. Il reparto del Tirreno cosentino ha attivato una serie di controlli al termine dei quali e' stato possibile fare luce sulle vicende segnalate da ignari titolari di imprese agricole ai quali l'ufficio per l'immigrazione della Prefettura di Cosenza inviava le comunicazioni per il ritiro dei nulla osta per l'impiego di operi extracomunitari sebbene non avessero mai inoltrato alcuna richiesta di manodopera. Gli indagati simulavano un rapporto di lavoro con le imprese, confezionato a loro insaputa, e utilizzavano procure speciali false e sostituzione di persona. Su un totale di 72 richieste per l'impiego di manodopera extracomunitaria, gli indagati sono riusciti a ottenere 40 nulla osta regolari.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SALVATAGGI

Naufragio a largo di Civitanova, salvate le tre persone a bordo

Uno dei naufragi, dopo che l'imbarcazione si è rovesciata, ha tentato di raggiungere la costa a nuoto ed è stato aiutato da alcuni bagnanti

CIVITANOVA, 6 giugno 2013 - E' stata un'onda anomala a causare il naufragio di un'imbarcazione di 6 metri con tre persone a bordo. La barca, partita da Porto Sant'Elpidio, si è rovesciata ma i tre sono rimasti aggrappati allo scafo. Uno dei naufragi, tutti albanesi, ha deciso di affrontare a nuoto la distanza di circa un miglio fino alla spiaggia, dove è stato soccorso da alcuni bagnanti. L'imbarcazione stava andando rapidamente alla deriva ma è stata raggiunta da una motovedetta della Capitaneria di porto di Civitanova che ha tratto in salvo gli altri due uomini. Il natante rovesciato è stato trainato fino a Porto Sant'Elpidio. Sul posto anche il 118, ma i tre non hanno avuto bisogno di cure particolari.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Rimini, incidente stradale: morti 2 camionisti

RIMINI 06.06.2013 - Incidente mortale ieri sera sull'Autostrada 14 in corrispondenza del chilometro 129, carreggiata Nord, tra Riccione e l'uscita Rimini Sud, dove un autocarro, che trasportava carni, ha tamponato un autoarticolato, senza carico, fermo e incolonnato in coda. L'incidente ha causato la morte di 2 camionisti di Bari, Giuseppe Di Pasqua, 55 anni di Bitritto, nel Barese e Leonardo Ranieri di 57 anni. I due viaggiavano sul mezzo che ha tamponato quello incolonnato. Nell'impatto la cabina dell'autocarro è andata completamente distrutta. Sul posto è intervenuta la Polizia Autostradale di Forlì e i Vigili del Fuoco di Rimini che hanno lavorato oltre 4 ore per liberare la strada.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Bancario in pensione vittima di incidente stradale a Nizza Monferrato, l'episodio in via Roma

06.06.2013 - Si chiama Remo Rapetti di 69 anni il pensionato deceduto oggi a Nizza in un incidente accaduto in via Roma nel cuore della cittadina astigiana all'altezza del ponte. La cronaca. Mortale incidente stradale a Nizza Monferrato, in prossimità del ponte di via Roma. Un'auto ha travolto ed ucciso un anziano pensionato che in bicicletta si recava a fare la spesa. La vittima, ex bancario pensionato che abitava nella vicina via Cordara caduto a terra ha riportato la frattura della base cranica ed è deceduto all'instante. Sul posto per le indagini del caso è intervenuta la polizia stradale del locale distaccamento. Il Rapetti era molto conosciuto in città dove era impegnato in varie iniziative di volontariato. Cordoglio è stato espresso da amministratori e cittadini. Indagini sono in corso per accertare con precisione la dinamica, l'uomo in sella alla bici è finito sotto le ruote di un'auto in transito. Inutili i soccorsi.

Fonte della notizia: atnews.it

Ventiduenne in coma dopo un incidente stradale
Con il suo scooter è stato investito alla California da un'auto condotta da un parà. Ora è ricoverato in rianimazione a Livorno

BIBBONA 06.06.2013 - Un ventiduenne di Bibbona è ricoverato in coma a Livorno da stanotte, vittima di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di giovedì alla California. Il giovane, in sella a uno scooter, è stato investito da un ventinovenne di Napoli, un paracadutista di stanza a Pisa. L'incidente è avvenuto sulla vecchia Aurelia, all'incrocio con via della Camminata, la strada che dalla frazione conduce al capoluogo bibbonese. U n punto dove peraltro gli incidenti, anche mortali, non sono mai mancati. Il ragazzo ferito è stato soccorso dalla Pubblica assistenza, portato all'ospedale di Cecina e poi trasferito a quello di Livorno, dove si trova ricoverato in rianimazione.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

La Loggia, incidente stradale, grave un minore

di Silvestra Sorbera

06.06.2013 -Grave incidente stradale a La Loggia. Protagonisti un ragazzo di 19 anni a bordo del suo scooter e un bambino di 11 che andava in bicicletta. Il diciannovenne ha investito il bambino in bici che, cadendo, ha riportato un trauma cranico, un trauma facciale, un trauma toracico e la rottura di una caviglia. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai soccorritori giunti sul posto che, hanno allertato l'eliambulanza per trasportare il piccolo all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino dove è tuttora ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi resta ancora riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le forze dell'ordine per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: torinofree.it

Si schianta di notte con la moto contro un muretto, grave un centauro di 36 anni
Gianluca Martella, 36enne di Salve, è ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale "Panico" di Tricase. I primi a soccorrerlo, un automobilista e gli agenti di polizia di Taurisano. Con la sua Ducati Monster era diretto da Torre Vado verso Morciano di Leuca
MORCIANO DI LEUCA 06.06.2013 – Ha perso il controllo della moto, probabilmente in curva, andando a collidere con violenza contro un muretto a secco alla sua sinistra. Un centauro è ora ricoverato in gravi condizioni presso il reparto di rianimazione dell'ospedale "Cardinale Panico" di Tricase. Se è ancora vivo, si deve sicuramente al fatto che indossasse il casco. Ma per lesioni riportate ha comunque perso conoscenza, al momento dell'impatto. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì nella zona del Capo di Leuca. La vittima è Gianluca Martella, 36enne di Salve. Intorno all'una e mezzo di notte, stava percorrendo la strada provinciale 190, diretto dalla marina di Torre Vado verso Morciano di Leuca, quindi procedendo nell'entroterra per rientrare verso casa (Salve e Morciano sono quasi unite, divise semplicemente da una strada), quando, all'improvviso, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo della moto, una potente Ducati Monster 600, andando a schiantarsi con particolare violenza addosso al muretto ai margini della carreggiata. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri mezzi, quindi non è chiaro se Martella abbia fatto quel drammatico volo per la velocità, prendendo male una curva, o perché, magari, qualcuno gli ha tagliato la strada, facendolo sbilanciare. Di certo, è stato un automobilista di passaggio il primo ad accorgersi del corpo riverso per terra, la moto poco distante, ed ha subito chiesto i soccorsi, chiamando il 113. Sul posto è intervenuta una pattuglia di agenti di polizia del commissariato di Taurisano, diretti dal vicequestore aggiunto Salvatore Federico. I poliziotti hanno trovato Martella con il casco ancora addosso, ma privo di conoscenza. Un'ambulanza del 118 ha trasportato d'urgenza il malcapitato motociclista presso il nosocomio di Tricase, dov'è tuttora ricoverato con diversi traumi.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Incidente stradale in viale Romagna: traffico in tilt
Circonvallazione bloccata per una spaventosa carambola avvenuta alle 5.30 di giovedì 6 giugno
06.06.2013 - Pauroso incidente la mattina di giovedì 6 giugno 2013 in viale Romagna (intorno alle 6), all'altezza del civico 1. Una carambola - forse per una precedenza non data o alta velocità - ha coinvolto due auto, ferendo quattro persone. Sono state portate al Fatebenefratelli, al Melloni e al Policlinico una ragazza di 25 anni e tre uomini di 30, 36 e 46 anni. Sul posto un'automedica e due ambulanze del 118. Le persone coinvolte non sono in pericolo di vita. Intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale per ricostruire l'esatta dinamica. Il sinistro ha avuto pesanti ripercussioni sul traffico. La circonvallazione è ancora bloccata. Ci sono macchine incolonnate a partire da piazza Piola; le linee 90, 91 e 61 sono ferme, mentre la 54 (Lambrate - Duomo) è bloccata nel traffico. Tutta la zona è in tilt.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale in tangenziale, camion cade da cavalcavia
Il conducente del mezzo pesante e la moglie, sono rimasti illesi e, fortunatamente, non c'erano automobili lungo il tratto di strada al momento dell'impatto. Sul posto sono subito intervenute le forze dell'ordine e i vigili del fuoco
06.06.2013 - Un camion è precipitato dal cavalcavia della tangenziale, facendo un volo di oltre dieci metri. L'incidente si è verificato all'altezza dell'uscita San Giorgio. Il conducente del mezzo pesante e la moglie, sono rimasti illesi e, fortunatamente, non c'erano automobili lungo il tratto di strada al momento dell'impatto. Sul posto sono subito intervenute le forze

dell'ordine e i vigili del fuoco che stanno intervenendo su una fuga di gas partita dal mezzo. Traffico in tilt.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Sulla Cassia Nord all'altezza dello svincolo per il Poggino
Scontro auto-moto, ferito centauro
06.06.2013 - Incidente stradale sulla Cassia Nord poco dopo le 12 di questa mattina. Per cause ancora in corso di accertamento si sarebbe verificato uno scontro tra una macchina e una moto all'altezza dello svincolo per il Poggino. Nell'urto è rimasto ferito il centauro soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale Belcolle con un codice giallo. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della polizia stradale per i rilievi e la gestione del traffico.

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Incidente stradale a San Giovanni Ferito un ragazzo
Lo scontro avvenuto tra un'auto e una moto in viale Diaz
06.06.2013 - Attimi di paura oggi a San Giovanni Valdarno quando, in viale Diaz, una macchina e una moto si sono scontrate. L'incidente è avvenuto intorno alle 15,30 ed il ragazzo che era in sella è rimasto ferito: da quanto risulta da una prima ricostruzione, sembra infatti che abbia riportato una frattura scomposta ad una gamba. Il giovane, E. B., di 19 anni, è stato soccorso dagli uomini del 118. Al momento si trova al centro traumatologico ortopedico di Firenze, in codice giallo, dove è stato trasferito con il soccorso stradale Pegaso.

Fonte della notizia: lanazione.it

MORTI VERDI

Trattore si ribalta, grave un agricoltore di 78 anni
Incidente sul lavoro a Montefiorino. L'uomo è stato portato a Baggiovara dall'elisoccorso
MONTEFIORINO (MO) 05.06.2013 - Grave incidente sul lavoro alle 15,30 a Montefiorino. Un uomo di 78 anni è rimasto gravemente ferito, schiacciato sotto il suo trattore che si è ribaltato durante una manovra. Per soccorrerlo si è alzato in volo l'elisoccorso di Pavullo, che ha portato il ferito all'ospedale di Baggiovara. Le sue condizioni sono gravi. Sul posto, oltre ai sanitari, anche i carabinieri che cercheranno di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: modenaonline.info

SBIRRI PIKKIATI

Roma: con la droga in auto non si fermano all'alt dei carabinieri, un arresto
ROMA, 6 giu. - (Adnkronos) - I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma la scorsa notte hanno arrestato un cittadino albanese di 32 anni, gia' noto alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio e' accaduto dopo le 3 alla Magliana, dove i carabinieri hanno intimato di fermarsi ad una Fiat Multipla con tre persone a bordo, il 32enne, una donna di 20 anni ed un'altra persona, l'autista, tuttora ricercata. Il veicolo ha ignorato l'alt e ne e' nato un rocambolesco inseguimento in cui il veicolo inseguito sembrava come impazzito, compiendo spericolate manovre e urtando i veicoli in sosta. La folle corsa e' terminata quando si sono visti braccati e si sono fermati. A quel punto l'autista e l'albanese sono fuggiti mentre la donna e' rimasta seduta in macchina senza opporre resistenza. L'inseguimento e' proseguito a piedi e i carabinieri sono riusciti a bloccare lo straniero e ad arrestarlo dopo una breve lite. Il complice, invece, e' riuscito a fuggire. Dalla perquisizione fatta all'arrestato, i carabinieri hanno rinvenuto qualche dose di cocaina e 630 euro in contanti, presunto provento dell'attivita' di spaccio, che sono stati sequestrati. La donna, risultata non responsabile, e' stata rilasciata.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Questura Cz - un arresto per resistenza a pubblico ufficiale

CATANZARO, 6 GIUGNO 2013 - Dopo una rocambolesco inseguimento nelle vie del centro marinaro gli Agenti della Squadra Volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, hanno bloccato e tratto in arresto un giovane resosi responsabile dei reati in concorso di resistenza aggravata e violenza a Pubblico Ufficiale nell'esercizio delle loro funzioni, e di falsità in scrittura privata. Il fatto è avvenuto la sera del 5 giugno 2013 in Catanzaro Lido, durante un normale servizio di controllo del territorio, dove una pattuglia della Volante della Polizia di Stato, notava in Via Fiume due autovetture Fiat Punto che transitavano contromano, provocando intralcio e pericolo per gli altri utenti della strada e per i pedoni. Successivamente, i soggetti alla guida dei due veicoli non potendo più proseguire la marcia, repentinamente si dirigevano in retromarcia verso la via adiacente a quella d'interesse, precisamente in Via Genova. Quì gli Agenti predisponevano un posto di controllo ed intimavano l'"ALT", tramite la prescritta palina segnaletica, ma i conducenti dei veicoli Fiat Punto, anziché adempiere all'ordine della Polizia, acceleravano la marcia dandosi a pericolosa fuga per le vie cittadine. L'azione degli sconosciuti generava un rocambolesco inseguimento per le vie cittadine con pericolose manovre poste in essere dai due conducenti le Fiat Punto che avevano forzato il posto di controllo. L'inseguimento si protraeva per tutto il Quartiere Lido ed in più occasioni gli Agenti erano costretti ad adottare manovre ritardatrici del veicolo di servizio per evitare l'urto con altre autovetture in transito o in sosta lungo le strade interessate all'inseguimento, nonché, tutelare alcuni pedoni e passanti che non rimanevano coinvolti solo grazie alla tempestività del personale operante che si prodigava a far uso dei dispositivi di emergenza che scagionavano dal reale pericolo che si era creato. Poi, improvvisamente, il conducente di una delle due Fiat Punto bloccava di colpo la marcia dell'autovettura cercando di far impattare l'autovettura della Volante, e così facendo il proprio veicolo rimaneva fermo sulla carreggiata impedendo la circolazione. Gli occupanti velocissimamente scendevano lasciando le portiere aperte e continuano la loro fuga a piedi in due direzioni diverse per eludere il controllo degli Poliziotti che erano stati costretti a fermare il veicolo di servizio in sicurezza per evitare un violento impatto con la Fiat Punto. Nel mentre, l'altra Fiat Punto riusciva a si dileguarsi. Le due persone a piedi, invece, seguendo due direzioni di fuga diverse costringevano il personale ad adottare particolari cautele per proseguire l'inseguimento. Nel prosieguo dell'azione il conducente datosi alla fuga veniva raggiunto e bloccato in un condominio presso Via Fiume, ove si era nascosto tra alcuni rovi dopo aver scavalcato un cancello in ferro. La persona resasi conto di essere impossibilitata a sfuggire all'operatore, inviperita, tentava di divincolarsi per darsi nuovamente alla fuga. Il giovane definitivamente bloccato risultava essere TAMLIANI Irakli, cl. 1985, che annovera alcuni precedenti di Polizia per reati contro il patrimonio e altro, nonché alcune segnalazioni di false identità dichiarate in altri controlli di polizia. Nel corso del controllo, inoltre, è risultato palesemente contraffatto il certificato di assicurazione obbligatoria per il veicolo in uso al TAMLIANI, e la stessa autovettura è risultata priva della prescritta copertura assicurativa da circa due anni, per tale motivo si è proceduto al sequestro amministrativo del veicolo. In attesa dell'udienza per direttissima disposta dall' A.G. prevista nella giornata di domani 7 giugno, il giovane è stato trattenuto come da rito.

Fonte della notizia: infooggi.it